

Visti:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- Il Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74, e in particolare l'art. 1-bis comma 2;
- il Regolamento Regionale 8 novembre 2021, n. 1 "Regolamento in materia di accesso all'impiego regionale";
- i vigenti C.C.N.L. dei Comparti Funzioni Locali e Sanità;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e l'art. 57 del D. Lgs. 165/2001, in materia di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;
- il Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, e in particolare l'art. 14 bis, comma 5-septies che dispone che i vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni e che tale disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi;
- la Legge del 19 giugno 2019, n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo", e in particolare l'art. 3 comma 8, secondo cui al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2025 le Amministrazioni possono derogare all'attivazione delle preventive procedure di mobilità di cui al co. 2 bis dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Decreto-Legge n. 80/2021 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;

Viste inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 160 del 6 febbraio 2023 "Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Imola e il Comune di San Giovanni in Persiceto, ai sensi dell'art. 15 della legge nr. 241 del 1990 e ss. mm. e ii per il reclutamento in forma associata tramite concorso unico di tecnico esperto in cybersecurity";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 27 marzo 2023 "Aggiornamento del sistema professionale della Regione Emilia-Romagna ai sensi del titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021. Approvazione delle declaratorie dei profili professionali e reinquadramento dei dipendenti del comparto nel nuovo sistema professionale dal 1° aprile 2023";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 23088/2024 "Perfezionamento del sistema professionale e avvio riclassificazione degli organici";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 27 gennaio 2025 "PIAO 2025. ADEGUAMENTO DEL PIAO 2024/2026 IN REGIME DI ESERCIZIO PROVVISORIO" e rilevato che nell'ambito della Sezione 3 è prevista l'indizione di procedure concorsuali per l'Area Istruttori per il profilo professionale "Tecnico della cybersecurity"";

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale in merito alla possibilità, previa convenzione, di indire concorsi unici tra enti ed in particolare:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 541 del 19 aprile 2021 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna per la copertura di fabbisogni professionali", prorogata fino al 31/12/2025 con la deliberazione n. 819 del 14 maggio 2024;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 491 del 7 aprile 2025 avente ad oggetto " Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia prevenzione ambiente ed energia - ARPAE - per la copertura di fabbisogni professionali";

Viste le comunicazioni conservate agli atti con cui l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) e il Comune di Bologna, sulla base delle convenzioni in essere e delle proprie programmazioni dei fabbisogni, hanno richiesto alla Regione Emilia-Romagna di procedere a bandire un concorso unico per un totale complessivo di n. 3 posti;

Dato atto che:

- le assunzioni previste sono subordinate all'esito negativo delle procedure obbligatorie di cui agli artt. 34 e 34-bis del D. Lgs 165/2001;
- secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 8 della sopracitata L. 56/2019, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2025 le Amministrazioni possono derogare all'attivazione delle preventive procedure di mobilità di cui al all'art. 30, comma 2-bis D. Lgs. n. 165/2001;

Ritenuto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di procedere all'indizione di una procedura selettiva pubblica unica per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 8 unità da inquadrare nell'Area Istruttori nel profilo professionale "Tecnico della cybersecurity", di cui:

- 5 unità presso la Regione Emilia-Romagna;
- 2 unità presso Comune di Bologna;
- 1 unità presso l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

D E T E R M I N A

1. di indire una procedura selettiva pubblica unica per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 8 unità dell'Area Istruttori - profilo professionale "Tecnico della cybersecurity" (CP-IST-2025-1)", di cui:

- 5 unità presso la Regione Emilia-Romagna;
- 2 unità presso Comune di Bologna;
- 1 unità presso l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

2. di stabilire che la selezione venga disciplinata secondo la normativa generale e specifica di cui all'Avviso allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che:

- nel rispetto delle disposizioni di legge e della verifica degli andamenti della programmazione dei fabbisogni, la Regione Emilia-Romagna procederà alle assunzioni a tempo pieno ed indeterminato presso il proprio organico, sulla base della propria programmazione, secondo i vincoli e le previsioni ivi contenute a norme di finanza pubblica

invariate;

- la graduatoria approvata conserva validità per due anni dalla data di adozione dell'atto di approvazione ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter del D. Lgs. 165/2001;

4. di disporre che:

- a. l'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria finale degli idonei nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti; nonché di consentire l'utilizzo della graduatoria ad Enti pubblici anche non convenzionati per assunzioni a tempo determinato e indeterminato;
- b. i vincitori e gli eventuali idonei assunti a seguito di utilizzo della graduatoria sono tenuti a permanere nell'Ente di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, secondo quanto previsto dall'art. 14 bis co. 5 septies del D.L. n. 4/2019, come convertito dalla L. 28 marzo 2019, n. 26;

5. di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul portale unico del reclutamento InPA e sul sito Internet dell'Ente.

Francesco Raphael Frieri